

che la minore è di circoito di nouanta miglia, ma quelle, che habitano gli infide-  
 li sono di molto maggiore, & di popolo piu habondanti, & sopra tutte l'altre la  
 gran canaria, nella quale si troua dintorno otto mila anime, o li dintorno, & do-  
 po questa, teneriffe, dopo segue la palma, che pocca gente nutrisce, benchè sia iso-  
 la bellissima, & tutta tre sono fortissime, in modo che non temono di esser da al-  
 cuno fatte soggette. Teneriffe è la piu alta isola del mondo, dalla quale con tem-  
 po sereno sessanta leghe luntano in mare si po uedere, che sono miglia dugento  
 quaranta, & ha nel mezo un monte, in modo di una punta fatto, altissimo, laqua-  
 le continuamente arde, Et cosi si afferma da chi quella ha ueduta, & oltre acio  
 dicono che questo monte habbia di altezza miglia sei. Or queste tre isole  
 cioè la gran canaria, teneriffe, & la palma, hanno per numero noue signori, li  
 quali per forza si fanno, & per queste cotali tirannie, grandissime guerre tra loro  
 si commettono, non gia con armi, perche sono di quelle del tutto priuati, ma  
 con pietre, & mazze di legno, alle lor guerre impongono il fine, & percio che  
 tutti nudi sono, nel uccidersi fanno mirabile operatione, benchè alcuni di pel-  
 le di capra siano coperti, & similmente alcuni altri, per ripararsi non tanto da la  
 guerra, quanto dal freddo (benchè puoco o nulla ue ne sia) di seuo di becco, & cō  
 succo di herba fanno una lor compositione, con laquale si ungono, per far la lo-  
 ro pelle grossa. Habitano nelle grotti delle montagne, & il uiuer loro è pane di  
 orzo, carne & latte di capra. Hanno uino & fichi abondeuolmente. Il lor segar  
 dele biade & di marzo è di aprile. Viuono senza alcuna religione, chi il sole, & chi  
 la luna, & chi altra cosa come loro piu è di piacere, adorano. Et tra loro le femi-  
 ne non sono comuni, ma ciascuno tante ne prende, quante a lui ne piace. Ne sa-  
 rebbe alcuno (per uil che sia) che alcuna di queste sue moglie a casa conduceffe, se  
 col signor suo nō fosse in prima giaciuta, pcio che a gradissima uergogna cotal  
 cosa si terrebbe. appo loro q̄sto dormire che fa la moglie col signore grandissimo  
 honore si tiene. Et oltre a q̄sta usanza, un'altra ue ne è di cosi fatta maniera, che  
 creato il signore, & nella signoria posto senza altro impedimento, hauere, alcuno  
 de suoi sudditi, a sua signoria si rappresenta, & a quella p honorar la festa si of-  
 ferisce, de se medesimo uccidere, & per cotal cosa uedere, cioè l'effetto di l'offerta  
 fatta, tutto il popolo si raduna ad una certa ualle profundissima, & quello, che di  
 morire per lo signore se medesimo offerse, ad una altissima rupe asceso, & dopo  
 alcune cerimonie fatte, & alcune parole in laude del suo signore dette, subito da  
 quella rupe altissima gittatosi, di ruinar per quella non resta infino a tanto che  
 nel fondo di quella ualle in pezzi è diuenuto, doue poi dal popolo è ritrouato,  
 & il signore per cotal effetto, a suoi parenti di cio molto obligato rimane. Que-  
 sti isolani sono bonissimi saltatori, & una pietra con mano traendo, doue allor  
 piu piace la mettono. Le lor carni con succhi di herbe pingono, & queste lor  
 pictura sono de diuersi colori fatte, cioè uerdi, gialli, & uermigli, con molti belli  
 animalletti, & etianodio di fogliami, & altre cose allor modi. Et sono nel mezo del  
 secondo clima nel parallelo sesto & il piu lungo di è di hore tredici & meza. A

verso ostro è un seno argin da una isola, che dentro ui è posta, cosi detto, benchè